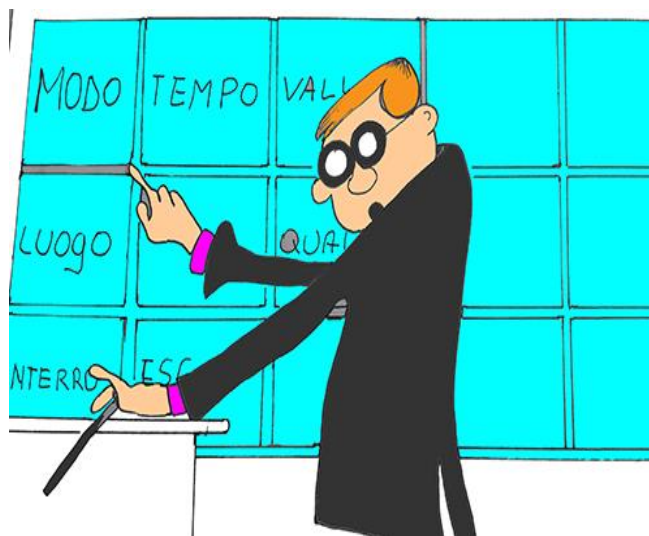


FaD

Formazione a Distanza

Gli Avverbi



- Ministero
- Istruzione
- Università
- Ricerca



REGIONE SICILIA



L'AVVERBIO

L'avverbio (dal latino ad-verbum) è una parte invariabile del discorso che aggiunge a un verbo, a un aggettivo, a un nome, a un altro avverbio o a un'intera frase una determinazione che ne modifica o precisa il significato.

Esempi: (la parola sottolineata è un avverbio)

Cammino <u>velocemente</u>	modifica un verbo
Il tuo amico è <u>davvero</u> divertente	modifica un aggettivo
Le tue amiche, <u>soprattutto</u> Ilaria, sono molto simpatiche	modifica un nome
Carla è arrivata <u>troppo</u> tardi	modifica un altro avverbio
<u>Sicuramente</u> Giovanni andrà a sciare	modifica un'intera frase

CLASSIFICAZIONE DEGLI AVVERBI

Gli Avverbi si classificano in base a:

-FORMA

-SIGNIFICATO

Gli Avverbi hanno anche:

GRADI E ALTERAZIONI

Per quanto riguarda la forma, gli avverbi si dividono in:

- **AVVERBI PRIMITIVI** con forma propria, non derivata cioè da altre parole: *qui, là, quando, sempre, sì, no, male, poco, mai* etc...
- **AVVERBI COMPOSTI** che risultano dalla fusione di due o più elementi: *almeno* (al+meno), *intanto* (in+tanto), *davvero* (da+vero), *dappertutto* (da+per+tutto) etc...
- **AVVERBI DERIVATI** possono derivare da aggettivi qualificativi + il suffisso –mente (*onesta-mente, felice-mente, lenta-mente*) etc... oppure da un nome o da un verbo + il suffisso –oni (*bocc-oni, tast-oni*). Anche l'aggettivo può essere usato con funzione di avverbio (parlava *lento*, cioè lentamente; urlavano *forte*, cioè fortemente).
- **LOCUZIONI AVVERBIALI** cioè GRUPPI DI PAROLE che svolgono insieme la funzione di avverbi: *in fretta* (frettolosamente), *di rado* (raramente), *senza dubbio* (certamente).

IL SIGNIFICATO DEGLI AVVERBI

Secondo il significato che esprimono e la particolare determinazione che attribuiscono alla parola che accompagnano, gli avverbi e le locuzioni avverbiali si distinguono in:

- **AVVERBI DI MODO:** *bene, volentieri, felicemente, velocemente, in fretta, di corsa, a piedi...*
 - **AVVERBI DI LUOGO:** *qui, là, di là, in qua, di sopra...*
 - **AVVERBI DI TEMPO:** *quando, sempre, intanto, ora, per sempre, di sera, di tanto in tanto*
 - **AVVERBI DI QUANTITA':** *quanto, molto, di meno, pressappoco*
 - **AVVERBI DI VALUTAZIONE:**
 - AFFERMAZIONE:** *sì, davvero, certo, per l'appunto, neppure per sogno*
 - NEGAZIONE:** *no, non*
 - DUBBIO:** *forse, probabilmente*
 - **AVVERBI INTERROGATIVI:** *come?, dove? quando? quanto? perché mai?*
 - **AVVERBI ESCLAMATIVI:** *come!, dove!, quando! quanto!*
-
- **AVVERBI PRESENTATIVI:** *ecco, eccetera.*

AVVERBI DI MODO O QUALIFICATIVI

Gli **AVVERBI DI MODO** indicano il modo in cui avviene un'azione o come si presenta una qualità espressa da un aggettivo o da un altro avverbio. Rispondono alle domande: *come? in che modo? in che maniera?*

Sono avverbi di modo:

-la maggior parte di quelli che terminano in –mente (*onestamente, felicemente, caramente, lentamente, agilmente, leggermente*) etc...

Es. Voglio vivere *felicemente*.

-quelli che terminano in –oni (*bocconi, ginocchioni, tastoni, balzelloni, ruzzoloni, penzoloni, cavalcioni, carponi*)

Es.: Luigi avanzava *carponi*.

-alcuni aggettivi qualificativi usati invariati al maschile in funzione avverbiale: *piano, forte, chiaro, veloce*.

Es: parlar *chiaro*, urlare *forte*.

-alcune forme proprie derivate dal latino: *bene, male, meglio, peggio, volentieri, così, come* etc...

Es.: Mi trovo *bene*.

-tra le locuzioni di modo le più frequenti sono: *a piedi, a cavallo, terra terra, pian piano, di corsa, alla svelta, in fretta*.

Es.: Accadde tutto *alla svelta*.

GLI AVVERBI DI LUOGO

Vieni **qui**, non vedi che **fuori** piove?

Gli avverbi di luogo indicano il luogo dove avviene un'azione o dove si trovano esseri o cose. Rispondono alle domande: *dove?*, *in quale luogo?*

•I più comuni avverbi di luogo sono: *qui, qua, lì, lassù, lontano, vicino, davanti, contro, dentro, fuori, dietro, dopo, oltre, presso, sopra, sotto, dove, ovunque, dovunque, donde ecc...*

•Sono **locuzioni avverbiali di luogo**: *di qui, di là, di qua, di su, di sotto, di sopra, in là...*

•Sono avverbi di luogo anche le particelle *ci (ce), vi (ve)* e *ne*.

Ci e **vi** equivalgono a *qui, lì, là*.

Esempi: Ci (lì) tornerò domani.

Vi (Là) sono stato ieri.

Ne equivale a “da lì”, “da quel luogo”.

Es.: Me ne vado. (Vado via da lì)

GLI AVVERBI DI TEMPO

Ora mangiate, **dopo** potrete uscire.

Gli avverbi di tempo indicano il tempo in cui avviene un'azione. Rispondono alla domanda: *quando?*

•I più comuni avverbi di tempo sono: *ora, adesso, subito, poi, prima, spesso, dopo, sempre, mai, presto, tardi, oggi, ieri, domani ecc...*

•Sono avverbi di tempo alcuni avverbi **derivati da aggettivi** con l'aggiunta del suffisso *-mente*: *recentemente, immediatamente, successivamente...*

•Sono locuzioni avverbiali di tempo: *di giorno, di sera, di notte, di mattina, una volta, un tempo, fra poco, alla fine, in seguito, in futuro, a un tratto, l'anno scorso ecc...*

Quest'anno ho studiato **poco**, l'anno prossimo mi impegnerò **di più**.

GLI **AVVERBI DI QUANTITA'** indicano la misura indefinita di quanto viene espresso da un verbo, da un aggettivo o da un altro avverbio. Rispondono alle domande: *quanto?*, *in quale misura?*

• Sono avverbi di quantità: *molto, tanto, troppo, parecchio, poco, alquanto, altrettanto, nulla, niente, più, meno, assai, appena, abbastanza, quasi, affatto* ecc...

Esempi: Questo dolce mi piace *molto*. Ho studiato *tanto*.

• Altri avverbi di quantità sono formati da aggettivi qualificativi con l'aggiunta del suffisso – mente: *modestamente, massimamente, grandemente, minimamente, enormemente*, ecc...

Esempi: Non sono *minimamente* interessato a quel programma. I cespugli erabo cresciuti *modestamente*.

• Si possono considerare avverbi di quantità: anche, pure, inoltre, ancora, perfino ecc.. Che indicano un'aggiunta e che sono detti avverbi aggiuntivi.

Esempi: C'era *anche* Fabio. Sono stato *perfino* al Polo Nord.

• Fra le locuzioni avverbiali di quantità ricordiamo: *pressappoco, all'incirca, più o meno, di più, di meno*.

Esempi: Ho impiegato *all'incirca* un anno per completare tutti i lavori di ristrutturazione.

GLI AVVERBI DI VALUTAZIONE

Volete una fetta di torta? **Sì**, con piacere! **No**, grazie. **Forse**, se mamma vuole.

GLI AVVERBI DI AFFERMAZIONE affermano ciò che viene espresso dal verbo: *sì, davvero, certo, certamente, sicuramente, proprio ecc...*

Es.: Verrò *sicuramente* alla tua festa.

GLI AVVERBI DI NEGAZIONE negano ciò che viene espresso dal verbo: *no, non, né, neanche, neppure ecc...*

Es.: *Non* ho preso *neppure* un caffè.

GLI AVVERBI DI DUBBIO mettono in dubbio ciò che viene espresso dal verbo: *forse, probabilmente, possibilmente ecc...*

Es.: *Probabilmente* verrò a trovarti.

LE LOCUZIONI AVVERBIALI più usate sono: *di certo, senza dubbio, di sicuro, senz'altro, per niente, neppure per sogno, quasi quasi, chissà mai, per l'appunto, ecc...*

GLI AVVERBI INTERROGATIVI ED ESCLAMATIVI

Come stai? **Dove** vai? **Quando** torni? **Quanto** mi mancherai!

GLI AVVERBI INTERROGATIVI introducono una domanda diretta. Sono: *quando?, quanto?, perché?, dove?, donde?, come?*

Es.: *Perché* me lo chiedi? *Donde* arrivano?

Le **LOCUZIONI AVVERBIALI INTERROGATIVE** sono: *da quando?, per quando?, come mai?*

Es.: *Da quando* mi aspetti? *Come mai* ritarda tanto?

GLI AVVERBI ESCLAMATIVI introducono un'esclamazione. Sono: *come!, quanto!, dove!*

Es.: *Quanto* costa! *Come* è gentile!

I GRADI DELL'AVVERBIO

Anche gli avverbi, come gli aggettivi da cui derivano, hanno 3 gradi:

- **positivo**
- **comparativo (di maggioranza, di uguaglianza e di minoranza)**
- **superlativo (assoluto, relativo)**

Esempi:

Grado positivo

velocemente

Grado comparativo di maggioranza

più velocemente

Grado comparativo di minoranza

meno velocemente

Grado comparativo di uguaglianza

tanto velocemente quanto

Grado superlativo assoluto

velocissimamente, molto velocemente

Grado superlativo relativo

il più velocemente

Come i corrispondenti aggettivi, anche gli avverbi di modo e di quantità **bene, male, grande, molto e poco** presentano delle forme particolari di comparativo e superlativo

aggettivo	avverbio grado positivo	avverbio di grado comp. di magg	avverbio di grado superlativo assoluto
<i>buono</i>	<i>bene</i>	<i>meglio</i>	<i>ottimamente/benissimo</i>
<i>cattivo</i>	<i>male</i>	<i>peggio</i>	<i>pessimamente/malissimo</i>
<i>molto</i>	<i>molto</i>	<i>più</i>	<i>moltissimo/assai</i>
<i>poco</i>	<i>poco</i>	<i>meno</i>	<i>pochissimo/minimamente</i>
<i>grande</i>	<i>grandemente</i>	<i>maggiormente</i>	<i>massimamente/sommamente</i>

LE ALTERAZIONI DELL'AVVERBIO

Diversi avverbi e locuzioni avverbiali possono avere **FORME ALTERATE**:

- **DIMINUTIVE** (suffisso -ino)
- **VEZZEGGIATIVE** (suffisso -etto, -uccio)
- **ACCRESCITIVE** (suffisso -one)
- **PEGGIORATIVE** (suffisso -accio)

Esempi:

bene	benino, benone
male	maluccio, malino, malaccio
adagio	adagino
piano	pianino
lontano	lontanuccio, lontanino
poco	pochino, pochetto, pochettino
tardi	tardino, tarduccio
presto	prestino
a caso	a casaccio
pian pianino	pianino pianino
adagio adagio	adagino adagino

AVVERBIO

DEFINIZIONE

PARTE INVARIABILE DEL DISCORSO CHE SI AGGIUNGE AD UN ELEMENTO DELLA FRASE PER MODIFICARNE IL SIGNIFICATO O PRECISARLO MEGLIO

PUO' ESSERE

QUALIFICATIVO

INDICA COME

SI COMPIE L'AZIONE ESPRESSA DAL VERBO.
es) "VELOCEMENTE"

DETERMINATIVO

SERVE PER

PRECISARE MEGLIO UNA CIRCOSTANZA O UNA SITUAZIONE

PUO' ESSERE

DI TEMPO

INDICA

IL MOMENTO O L'EPOCA IN CUI AVVIENE UN'AZIONE:

ORA, ADESSO, ALLORA, ORAMAI, SUBITO, PRIMA, POI, DOPO, QUINDI SEMPRE, SPESSO, TALVOLTA, GIA', MAI, PRESTO, TARDI, IERI, OGGI, DOMANI, RECENTEMENTE ...

RISPONDE ALLA DOMANDA

QUANDO?

DI LUOGO

INDICA

IL LUOGO IN CUI SI VERIFICA UN FATTO O DOVE SI TROVA QUALCUNO O QUALCOSA:

QUI, QA, LAGGIU', QUASSU', LI', ACCANTO, DAPPERTUTTO, FUORI, DENTRO, DIETRO, DAVANTI, SOPRA, SOTTO, SU, GIU', ALTROVE

RISPONDE ALLA DOMANDA

DOVE?

DI QUANTITA'

INDICA

UNA QUANTITA' INDEFINITA:
MOLTO, POCO, ALQUANTO, PARECCHIO, TANTO, QUANTO, ALTRETTANTO, PIU', MENO, TROPPO

RISPONDE ALLA DOMANDA

QUANTO?

PRESENTATIVO

INTERROGATIVO/ESCLAMATIVO

DI VALUTAZIONE

ESPRIME

UNA VALUTAZIONE O UN GIUDIZIO AFFERMANDO, NEGANDO O METTENDO IN DUBBIO QUALCOSA

AFFERMAZIONE
CERTO, SICURAMENTE, SÌ, PROPRIO, DAVVERO

NEGAZIONE

NON, NEPPURE, NEMMENO, NEANCHE, MICA, NO

DUBBIO

FORSE, MAGARI, PROBABILMENTE, QUASI CIRCA

A VOLTE SI PRESENTA CON LE

LUCIZIONI AVVERBIALI

SONO

GRUPPI DI PAROLE CHE SVOLGONO LA FUNZIONE DI AVVERBIO:
es) ALLA SVELTA, DI CORSA, NEI PARAGGI, ALL'INCIRCA, DI CERTO...

SI PRESENTA CON UN

GRADO

PUO' ESSERE

POSITIVO

esempio

"PRESTO"

di maggioranza

"PIU' PRESTO DI"

di minoranza

"MENO PRESTO DI"

uguaglianza

"PRESTO COME"

SUPERLATIVO

assoluto

"PRESTISSIMO"

relativo

"IL PIU' PRESTO"

SONO 2

ECCO ed ECETERA

INTRODUCONO

UNA DOMANDA O UN'ESCLAMAZIONE

ESEMPIO

COME, DOVE, QUANDO, QUANTO, PERCHE'